Apocalisse di Giovanni

1 Questa è la rivelazione di Gesù Cristo,* che
Dio gli affidò perché mostrasse ai suoi servitori
ciò che deve accadere presto. Gesù la mandò a
Giovanni, suo servitore, e gliela fece conoscere
per mezzo del suo angelo.†
2 Giovanni attestò la parola di Dio e la
testimonianza di Gesù Cristo, riferendo tutto
quello che aveva visto.
3 Beato chi legge e beati quelli che ascoltano le
parole della profezia e mettono in pratica ciò
che sta scritto, perché il tempo è vicino.
4 Giovanni, alle sette comunità in Asia. Grazia
e pace a voi da Dio, che è, che era e che viene,
dai sette Spiriti che stanno davanti al suo trono
5 e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il
primogenito fra i morti, il sovrano dei re della
terra. Lui ci ama e con il suo sangue ha lavato
via i nostri peccati.
6 Ha fatto di noi un regno e ci ha fatti
sacerdoti✡ al servizio del suo Dio e Padre. A lui
vadano la gloria e la sovranità per sempre.
Amen.
7 Eccolo, viene con le nubi. Ogni occhio lo
vedrà: lo vedranno anche quelli che lo hanno
trafitto. Tutte le tribù della terra piangeranno
per lui. Sì, amen.

---

* **1:1 1:1** «Cristo» significa «Unto», ossia consacrato. † **1:1 1:1** Qui e altrove «angelo» può anche significare «messaggero». ✡ **1:6 1:6** Esodo 19:6; Isaia 61:6

8 «Io sono l'Alfa e l'Omega‡»,
dice il Signore Dio,§
«colui che è, che era e che viene,
l'Onnipotente».
9 Io, Giovanni, vostro fratello, condivido con
voi l'oppressione, il regno e la perseveranza in
Cristo Gesù. Mi trovavo sull'isola di Patmos a
causa della parola di Dio e della testimonianza
di Gesù Cristo.
10 Nel giorno del Signore ero nello Spirito.
Sentii alle mie spalle una voce forte come uno
squillo di tromba
11 che diceva:* «Scrivi in un libro quello che
vedi e mandalo alle sette comunità†: a Efeso,
Smirne, Pergamo, Tiatira, Sardi, Filadelfia e
Laodicea».
12 Mi voltai per vedere chi mi parlava e vidi
sette candelabri d'oro.
13 In mezzo ai candelabri c'era una figura
dall'aspetto umano.✡ Indossava una veste lunga
fino ai piedi e portava una fascia d'oro sul petto.
14 La testa e i capelli erano bianchi come lana
candida, come neve. Gli occhi erano come una
fiamma di fuoco.
15 I suoi piedi sembravano di bronzo lucente,
come se fosse stato raffinato in una fornace. La
sua voce era come il fragore di grandi acque.
16 Nella mano destra teneva sette stelle. Dalla
bocca gli usciva una spada affilata a doppio

---

‡ **1:8 1:8** Una variante aggiunge «il Principio e la Fine». § **1:8 1:8** Una variante omette «Dio». * **1:11 1:11** Una variante aggiunge all'inizio del discorso: «Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo». † **1:11 1:11** Una variante aggiunge «che sono in Asia» dopo «comunità». ✡ **1:13 1:13** Daniele 7:13

taglio. Il suo volto splendeva come il sole in
tutto il suo fulgore.
17 Quando lo vidi, gli caddi ai piedi come
morto.
Posò su di me la mano destra e disse: «Non
aver paura. Io sono il Primo e l'Ultimo,
18 il Vivente. Ero morto, ma eccomi vivo per
sempre. Amen. Ho le chiavi della Morte e del
regno dei morti.‡
19 Scrivi dunque quello che hai visto, quello
che c'è ora e quello che accadrà in seguito.
20 Ti svelo il mistero delle sette stelle che hai
visto nella mia mano destra e dei sette
candelabri d'oro. Le sette stelle sono gli angeli§
delle sette comunità. I sette candelabri sono
sette comunità».

2

1 «All'angelo della comunità di Efeso scrivi:
Queste sono le parole di chi tiene le sette stelle
nella mano destra e cammina in mezzo ai sette
candelabri d'oro:
2 "Conosco le tue azioni, la tua fatica e la tua
perseveranza. So che non tolleri i malvagi. Hai
messo alla prova quelli che si dicono apostoli
senza esserlo e hai scoperto che erano impostori.
3 Sei perseverante e hai resistito per amore del
mio nome e* non ti sei stancato.
4 Una cosa però ti rimprovero: hai lasciato
l'amore che avevi all'inizio.

---

‡ **1:18 1:18** Oppure «dell'inferno». § **1:20 1:20** Qui e altrove «angeli» può anche significare «messaggeri». * **2:3 2:3** Una variante aggiunge «hai faticato e» prima di «non ti sei stancato».

5 Ricorda quindi da dove sei caduto, pentiti e
torna ad agire come all'inizio. Altrimenti verrò
presto da te e toglierò il tuo candelabro dal suo
posto, se non ti penti.
6 Hai però questo a tuo favore: detesti le
azioni dei nicolaiti, che anch'io detesto.
7 Chi ha orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice
alle comunità. A chi vince darò da mangiare il
frutto dell'albero della vita, che è nel paradiso
del mio Dio"».
8 «All'angelo della comunità di Smirne scrivi:
Queste sono le parole del Primo e dell'Ultimo,
che era morto ed è tornato in vita:
9 "Conosco le tue azioni, l'oppressione che
subisci e la tua povertà, eppure sei ricco.
Conosco le parole oltraggiose di quelli che si
dicono ebrei e non lo sono: sono una sinagoga di
Satana.
10 Non temere quello che stai per soffrire.
Sappi che il diavolo sta per gettare alcuni di voi
in prigione, perché siate messi alla prova. Sarete
oppressi per dieci giorni. Sii fedele fino alla
morte, e ti darò la corona della vita.
11 Chi ha orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice
alle comunità. Chi vince non subirà alcun danno
dalla seconda morte"».
12 «All'angelo della comunità di Pergamo scrivi:
Queste sono le parole di chi ha la spada
affilata a doppio taglio:
13 "Conosco le tue azioni e so dove abiti, là
dove Satana ha il suo trono. Resti fedele al mio
nome e non hai rinnegato la mia fede, neppure
al tempo di Antipa, il mio testimone, che mi

rimase fedele e fu ucciso in mezzo a voi, là dove
abita Satana.
14 Ho però alcune cose da rimproverarti,
perché nella tua comunità c'è chi segue
l'insegnamento di Balaam. Fu lui a mostrare a
Balac come tendere un'insidia agli israeliti,
perché mangiassero cibi sacrificati agli idoli e
avessero rapporti sessuali illeciti.
15 Allo stesso modo, hai anche tu alcuni che
seguono l'insegnamento dei nicolaiti.†
16 Pentiti, dunque. Altrimenti verrò presto da
te e combatterò contro di loro con la spada che
esce dalla mia bocca.
17 Chi ha orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice
alle comunità. A chi vince darò da mangiare
della manna nascosta‡ e gli darò una pietra
bianca. Sulla pietra è scritto un nome nuovo che
nessuno conosce, se non chi la riceve"».
18 «All'angelo della comunità di Tiatira scrivi:
Queste sono le parole del Figlio di Dio, che ha
gli occhi come una fiamma di fuoco e i piedi
come bronzo lucente:
19 "Conosco le tue azioni, il tuo amore, la tua
fede, il tuo servizio e la tua tenace perseveranza.
Ora fai più di quanto facessi all'inizio.
20 Una cosa però ti rimprovero: lasci fare a
Gezabele, la tua donna,§ che si proclama
profetessa. Insegna ai miei servitori e li svia,

† **2:15 2:15** Una variante riporta: «Anche tu hai chi segue l'insegnamento dei nicolaiti, un insegnamento che io detesto».
‡ **2:17 2:17** La manna è un cibo prodigioso. Il nome richiama la domanda ebraica «Che cos'è?».
§ **2:20 2:20** Una variante riporta «quella donna» invece di «la tua donna».

inducendoli ad avere rapporti sessuali illeciti e a
mangiare cibi sacrificati agli idoli.
21 Le ho dato tempo per pentirsi, ma rifiuta di
pentirsi della sua condotta sessuale immorale.
22 Sappi che getterò lei e quelli che
commettono adulterio con lei su un letto di
grande sofferenza, se non si pentono di quello
che lei ha fatto.
23 I suoi figli li ucciderò per mezzo della Morte.
Tutte le comunità sapranno che sono io a
scrutare le menti e i cuori. Ripagherò ciascuno
di voi secondo le sue azioni.
24 A tutti gli altri di Tiatira, a voi che non
seguite questo insegnamento e non conoscete
ciò che alcuni chiamano 'i segreti profondi di
Satana', dico: non vi impongo altro peso.
25 Tenete però saldo ciò che avete, fino alla
mia venuta.
26 A chi vince e continua a compiere le mie
opere fino alla fine, darò autorità sulle nazioni.
27 Le governerà con un bastone di ferro,
mandandole in frantumi come vasi d'argilla,✡
secondo l'autorità che anch'io ho ricevuto da
mio Padre.
28 E gli darò la stella del mattino.
29 Chi ha orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice
alle comunità"».

3

1 «All'angelo della comunità di Sardi scrivi:
Queste sono le parole di chi ha i sette Spiriti di
Dio e le sette stelle:

✡ **2:27 2:27** Salmi 2:9

“Conosco le tue azioni. Hai fama di essere
vivo, e invece sei morto.
2 Svegliati e rafforza quel che resta e che stavi
per buttare via.* Infatti, davanti al mio Dio non
ho trovato nessuna delle tue opere portata a
compimento.
3 Ricorda dunque come hai accolto e ascoltato
il messaggio. Custodiscilo e pentiti. Se non vegli,
verrò come un ladro e non saprai a che ora ti
sorprenderò.
4 Eppure lì a Sardi alcuni dei tuoi non hanno
macchiato le loro vesti. Cammineranno con me
vestiti di bianco, perché ne sono degni.
5 Chi vince indosserà vesti bianche. Non
cancellerò mai il suo nome dal libro della vita.
Dichiarerò apertamente il suo nome davanti a
mio Padre e ai suoi angeli.
6 Chi ha orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice
alle comunità”».
7 «All’angelo della comunità di Filadelfia scrivi:
Queste sono le parole di chi è santo e veritiero,
ha la chiave di Davide, apre senza che nessuno
possa chiudere e chiude senza che nessuno apra:
8 “Conosco le tue azioni. Ti ho messo davanti
una porta aperta che nessuno può chiudere. So
che hai poca forza, eppure hai custodito la mia
parola e non hai rinnegato il mio nome.
9 Ascolta: alcuni della sinagoga di Satana
affermano di essere ebrei, ma non lo sono:
mentono. Li farò venire ai tuoi piedi a renderti
omaggio e farò loro capire che io ti ho amato.

---

* **3:2 3:2** Una variante riporta «quel che resta e stava per morire».

10 Poiché hai osservato il mio comando di
perseverare, anch'io ti preserverò dall'ora della
prova che sta per arrivare sul mondo intero, per
mettere alla prova gli abitanti della terra.
11 Verrò presto! Tieni saldo ciò che hai, perché
nessuno ti porti via la corona.
12 Di chi vince farò una colonna nel tempio del
mio Dio. Chi vince non ne uscirà mai più.
Scriverò su di lui il nome del mio Dio, il nome
della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme
che scende dal cielo, dal mio Dio, e il mio nome
nuovo.
13 Chi ha orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice
alle comunità"».
14 «All'angelo della comunità di Laodicea
scrivi:
Queste sono le parole dell'Amen, il testimone
fedele e veritiero, il Principio† della creazione di
Dio:
15 "Conosco le tue azioni: non sei né freddo né
caldo. Magari fossi freddo o caldo!
16 Ma siccome sei tiepido, né caldo né freddo,
ti vomiterò via.
17 Tu dici: 'Sono ricco, mi sono arricchito e
non ho bisogno di nulla'. Eppure non sai che sei
proprio tu a essere miserabile, infelice, povero,
cieco e nudo.
18 Per questo ti consiglio di comprare da me
oro purificato nel fuoco, per diventare ricco, e
vesti bianche, per coprirti e perché non si veda
la vergogna della tua nudità. Compra anche un
unguento da mettere sugli occhi, perché tu
possa vedere.

† **3:14 3:14** Oppure «l'Origine» o «il Capo».

19 Tutti quelli che amo, li rimprovero e li
correggo. Mettici dunque tutto il tuo impegno e
pentiti.
20 Sono qui alla porta, e busso. Se qualcuno
sente la mia voce e apre, entrerò in casa sua e
cenerò con lui, e lui con me.
21 A chi vince concederò di sedere con me sul
mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono
seduto con mio Padre sul suo trono.
22 Chi ha orecchie ascolti ciò che lo Spirito dice
alle comunità"».

4

1 Poi guardai e vidi una porta aperta in cielo.
La voce che avevo sentito la prima volta, simile
a uno squillo di tromba, mi disse: «Sali quassù e
ti mostrerò ciò che deve accadere in seguito».
2 Subito fui nello Spirito. In cielo c'era un
trono, e sul trono sedeva qualcuno
3 che ricordava, nell'aspetto, il diaspro e il
sardio. Intorno al trono c'era un arcobaleno,
simile a uno smeraldo.
4 Intorno al trono c'erano ventiquattro troni.
Su quei troni sedevano ventiquattro anziani,
con vesti bianche e corone d'oro sulla testa.
5 Dal trono escono lampi, fragori e tuoni.
Davanti al trono c'erano sette lampade accese,
che sono i sette Spiriti di Dio.
6 Davanti al trono c'era come un mare di
vetro, simile al cristallo. In mezzo al trono e
tutt'intorno c'erano quattro creature viventi,
coperte di occhi davanti e dietro.
7 La prima creatura somigliava a un leone, la
seconda a un vitello, la terza aveva il volto

simile a quello di una persona, la quarta
somigliava a un'aquila in volo.
8 Le quattro creature viventi hanno sei ali
ciascuna e sono piene di occhi tutt'intorno e
all'interno. Giorno e notte dicono senza mai
fermarsi: «Santo, santo, santo* è il Signore Dio,
l'Onnipotente, che era, che è e che viene!»
9 Ogni volta che le creature viventi rendono
gloria, onore e grazie a chi siede sul trono, a chi
vive per sempre,
10 i ventiquattro anziani si prostrano davanti a
chi siede sul trono e adorano chi vive per
sempre. Gettano le loro corone davanti al trono
e dicono:
11 «Tu, nostro Signore e Dio, il Santo,† sei
degno di ricevere la gloria, l'onore e la potenza.
Tu hai creato ogni cosa. È per tua volontà che
tutto è esistito ed è stato creato!»

5

1 Nella mano destra di chi sedeva sul trono
vidi un libro scritto su entrambi i lati, chiuso con
sette sigilli.
2 Vidi un angelo potente che proclamava a
gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e
spezzarne i sigilli?»
3 Nessuno, né in alto nel cielo né sulla terra né
sotto terra, era in grado di aprire il libro o di
vederne il contenuto.

---

* **4:8 4:8** Una variante ripete «santo» nove volte invece di tre.
† **4:11 4:11** Una variante omette «e Dio, il Santo».

4 Piansi molto, perché non si era trovato
nessuno degno di aprire il libro o di vederne il
contenuto.
5 Uno degli anziani mi disse: «Non piangere.
Ha vinto il Leone della tribù di Giuda, la Radice
di Davide. È lui che apre il libro e ne scioglie i
sette sigilli».

6 In mezzo al trono e alle quattro creature
viventi, in mezzo agli anziani, vidi un Agnello in
piedi, come se fosse stato sgozzato. Aveva sette
corna e sette occhi, che sono i sette Spiriti di Dio,
mandati in ogni parte della terra.
7 L'Agnello si avvicinò e prese il libro dalla
mano destra di chi sedeva sul trono.
8 Quando prese il libro, le quattro creature
viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono
davanti all'Agnello. Avevano ciascuno una cetra
e coppe d'oro piene d'incenso, che sono le
preghiere dei fedeli di Dio.
9 Cantarono un canto nuovo:
«Tu sei degno di prendere il libro
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato ucciso
e con il tuo sangue hai riscattato per Dio
noi che veniamo da ogni tribù, lingua,
popolo e nazione.
10 Hai fatto di noi re e sacerdoti per il nostro Dio,
e regneremo sulla terra».

11 Guardai e sentii come una voce di molti
angeli intorno al trono, alle creature viventi e
agli anziani. Erano miriadi di miriadi e migliaia
di migliaia,

12 e dicevano a gran voce: «L'Agnello che è
stato ucciso è degno di ricevere la potenza, la
ricchezza, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria
e la benedizione!»
13 Sentii ogni creatura, in cielo, sulla terra,
sotto terra e sul mare, e tutto quello che c'è in
questi luoghi, dire: «A chi siede sul trono e
all'Agnello vadano la benedizione, l'onore, la
gloria e la sovranità per sempre! Amen!»*
14 Le quattro creature viventi dissero: «Amen!»
Poi gli anziani† si prostrarono e adorarono.‡

6

1 Vidi l'Agnello aprire uno dei sette sigilli e
sentii una delle quattro creature viventi dire,
con voce simile al tuono: «Vieni e guarda!»
2 Apparve allora un cavallo bianco. Chi lo
cavalcava aveva un arco. Gli fu data una corona
e partì da vincitore, per vincere ancora.
3 Quando l'Agnello aprì il secondo sigillo,
sentii la seconda creatura vivente dire: «Vieni!»
4 Uscì un altro cavallo, rosso. A chi lo
cavalcava fu dato il potere di togliere la pace
dalla terra, perché gli uomini si uccidessero a
vicenda. Gli fu data una grande spada.
5 Quando aprì il terzo sigillo, sentii la terza
creatura vivente dire: «Vieni e guarda!» Apparve
un cavallo nero. Chi lo cavalcava teneva in
mano una bilancia.

---

* **5:13 5:13** Una variante omette «Amen!». † **5:14 5:14** Una variante specifica «i ventiquattro anziani». ‡ **5:14 5:14** Una variante aggiunge «chi vive per sempre» come destinatario dell'adorazione.

6 Sentii una voce in mezzo alle quattro
creature viventi: «Una chenice* di grano per un
denaro, e tre chenici d'orzo per un denaro! Non
danneggiare l'olio e il vino!»
7 Quando aprì il quarto sigillo, sentii la quarta
creatura vivente dire: «Vieni e guarda!»
8 Apparve un cavallo dal manto livido. Chi lo
cavalcava si chiamava Morte, e il regno dei
morti† lo seguiva. Gli fu data autorità su un
quarto della terra: poteva uccidere con la spada,
con la carestia, con la morte e con le bestie
selvatiche della terra.
9 Quando aprì il quinto sigillo, vidi sotto
l'altare le anime di quelli che erano stati uccisi
per la parola di Dio e per la testimonianza
dell'Agnello che custodivano.
10 Gridarono a gran voce: «Sovrano santo e
veritiero, quanto passerà ancora prima che tu
giudichi gli abitanti della terra e vendichi il
nostro sangue?»
11 A ciascuno fu data una lunga veste bianca.
Fu loro detto di riposare ancora un poco, finché
non avessero portato a termine il loro cammino
anche i loro compagni di servizio e i loro
fratelli,‡ che sarebbero stati uccisi come loro.
12 Vidi l'Agnello aprire il sesto sigillo e ci fu un
grande terremoto. Il sole divenne nero come
una tela di sacco tessuta con pelo d'animale e la
luna, tutta intera, divenne come sangue.

---

* **6:6 6:6** La chenice misurava il volume dei prodotti secchi e valeva poco più di un litro. † **6:8 6:8** Oppure «l'inferno». ‡ **6:11 6:11** Qui e dove il contesto lo permette, «fratelli» può includere anche le sorelle.

13 Le stelle del cielo caddero sulla terra come i
frutti acerbi che un fico lascia cadere quando lo
scuote un vento impetuoso.
14 Il cielo scomparve come un rotolo che si
avvolge. Ogni monte e ogni isola furono smossi
dal loro posto.
15 I re della terra, i principi, i comandanti, i
ricchi, i potenti, tutti, schiavi e liberi, si
nascosero nelle grotte e tra le rocce dei monti.
16 Dicevano ai monti e alle rocce: «Cadeteci
addosso e nascondeteci dal volto di chi siede sul
trono e dall'ira dell'Agnello,
17 perché è arrivato il grande giorno della sua
ira. Chi potrà restare in piedi?»

7

1 Dopo questo vidi quattro angeli in piedi ai
quattro angoli della terra. Trattenevano i
quattro venti della terra, perché nessun vento
soffiasse sulla terra, sul mare né su un solo
albero.
2 Vidi un altro angelo salire da dove sorge il
sole, con il sigillo del Dio vivente. Gridò a gran
voce ai quattro angeli che avevano ricevuto il
potere di danneggiare la terra e il mare:
3 «Non danneggiate la terra, il mare o gli alberi
finché non avremo segnato sulla fronte con il
sigillo i servi del nostro Dio!»
4 Sentii il numero di quelli che avevano
ricevuto il sigillo: centoquarantaquattromila da
tutte le tribù d'Israele.
5 Della tribù di Giuda furono segnati dodicimila,
della tribù di Ruben dodicimila,
della tribù di Gad dodicimila,

6 della tribù di Aser dodicimila,
della tribù di Neftali dodicimila,
della tribù di Manasse dodicimila,
7 della tribù di Simeone dodicimila,
della tribù di Levi dodicimila,
della tribù di Issacar dodicimila,
8 della tribù di Zabulon dodicimila,
della tribù di Giuseppe dodicimila,
e della tribù di Beniamino furono segnati
dodicimila.

9 Poi guardai e vidi una folla immensa, che nessuno poteva contare. C'erano persone di ogni nazione, di tutte le tribù, di tutti i popoli e di tutte le lingue. Erano tutti in piedi davanti al trono e all'Agnello, in vesti bianche, con rami di palma in mano.

10 Gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, che siede sul trono, e all'Agnello!»

11 Tutti gli angeli stavano in piedi intorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi. Caddero faccia a terra davanti al trono di Dio e lo adorarono,
12 dicendo: «Amen! Benedizione, gloria, sapienza, gratitudine, onore, potenza e forza al nostro Dio per sempre! Amen».

13 Uno degli anziani mi rivolse la parola e mi domandò: «Chi sono questi con le vesti bianche? Da dove vengono?»

14 Gli risposi: «Signore, lo sai tu».

Mi disse: «Sono quelli che sono usciti dalla
grande sofferenza.* Hanno lavato le loro vesti e
le hanno rese bianche nel sangue dell'Agnello.
15 Per questo stanno davanti al trono di Dio e
lo servono giorno e notte nel suo tempio. Chi
siede sul trono stenderà su di loro la propria
tenda.
16 Non avranno mai più fame né sete. Non li
colpiranno più né il sole né la calura,
17 perché l'Agnello che è in mezzo al trono li
guida come un pastore e li conduce a sorgenti di
acque che donano vita. Dio asciugherà ogni
lacrima dai loro occhi».

8

1 Quando l'Agnello aprì il settimo sigillo, in
cielo ci fu silenzio per circa mezz'ora.
2 Vidi i sette angeli che stanno davanti a Dio.
Furono date loro sette trombe.
3 Venne un altro angelo e si fermò presso
l'altare con un incensiere d'oro. Gli fu dato
molto incenso da aggiungere alle preghiere di
tutti i fedeli di Dio sull'altare d'oro davanti al
trono.
4 Dalla mano dell'angelo il fumo dell'incenso
salì davanti a Dio insieme alle preghiere dei
fedeli di Dio.
5 L'angelo prese l'incensiere, lo riempì del
fuoco dell'altare e lo gettò sulla terra. Seguirono
tuoni, fragori, lampi e un terremoto.
6 I sette angeli con le sette trombe si
prepararono a suonare.

---

* **7:14 7:14** Oppure «dalla grande oppressione».

7 Il primo suonò. Seguirono grandine e fuoco
mescolati a sangue, che furono gettati sulla
terra. Bruciò un terzo della terra,* bruciò un
terzo degli alberi e bruciò tutta l'erba verde.
8 Il secondo angelo suonò e qualcosa come una
grande montagna in fiamme fu gettato nel mare.
Un terzo del mare divenne sangue,
9 un terzo delle creature che vivevano in mare
morì e un terzo delle navi andò distrutto.
10 Il terzo angelo suonò. Una grande stella
cadde dal cielo, ardente come una torcia, e
precipitò su un terzo dei fiumi e sulle sorgenti
d'acqua.
11 La stella si chiama Assenzio. Un terzo delle
acque si trasformò in assenzio. Molti morirono a
causa di quelle acque, perché erano diventate
amare.
12 Il quarto angelo suonò. A essere colpiti
furono un terzo del sole, un terzo della luna e un
terzo delle stelle, perché se ne oscurasse un
terzo. Mancò la luce per un terzo del giorno, e lo
stesso avvenne per un terzo della notte.
13 Vidi un'aquila† che volava in pieno cielo e
ne sentii il grido: «Guai, guai, guai agli abitanti
della terra, per gli squilli delle trombe degli altri
tre angeli che devono ancora suonare!»

9

1 Il quinto angelo suonò. Vidi una stella caduta
dal cielo sulla terra. Le fu data la chiave del
pozzo dell'abisso.

---

* **8:7 8:7** Una variante omette «Bruciò un terzo della terra».
† **8:13 8:13** Una variante riporta «un angelo» invece di «un'aquila».

2 Aprì il pozzo dell'abisso e dal pozzo salì
fumo, come da una* fornace ardente. Il fumo
del pozzo oscurò il sole e l'aria.
3 Dal fumo uscirono locuste che si sparsero
sulla terra. Fu dato loro un potere simile a
quello degli scorpioni della terra.
4 Fu detto loro di non danneggiare l'erba della
terra, né le piante verdi né gli alberi, ma
soltanto le persone che non avevano sulla fronte
il sigillo di Dio.
5 Fu concesso loro di tormentare quelle
persone per cinque mesi, senza ucciderle. Il
tormento era come quello di chi viene punto da
uno scorpione.
6 In quei giorni le persone cercheranno la
morte, ma non riusciranno a trovarla.
Desidereranno morire, ma la morte fuggirà da
loro.
7 Le locuste avevano l'aspetto di cavalli pronti
per la battaglia. Sulla testa portavano qualcosa
di simile a corone d'oro e avevano volti umani.
8 I loro capelli erano come capelli di donna e i
loro denti come denti di leone.
9 Avevano corazze simili a corazze di ferro. Il
rumore delle loro ali era come quello di molti
carri e cavalli lanciati in battaglia.
10 Hanno code come quelle degli scorpioni,
munite di pungiglione. Con le code possono
ferire le persone per cinque mesi.
11 Hanno per re l'angelo dell'abisso. Il suo
nome in ebraico è Abaddon,† in greco è

* **9:2 9:2** Una variante aggiunge «grande». † **9:11 9:11** In ebraico «Abaddon» significa «rovina», «distruzione» o «luogo della distruzione».

Apollion.‡
12 La prima sciagura è passata. Ne devono
ancora venire due.
13 Il sesto angelo suonò. Sentii una voce
provenire dalle corna dell'altare d'oro che sta
davanti a Dio.
14 Diceva al sesto angelo, quello con la tromba:
«Libera i quattro angeli legati presso il grande
fiume Eufrate!»
15 Furono liberati i quattro angeli che erano
stati preparati per quell'ora, quel giorno, quel
mese e quell'anno, perché uccidessero un terzo
dell'umanità.
16 Le schiere di cavalieri erano duecento
milioni.§ Sentii quanti erano.
17 Nella visione vidi così i cavalli e i loro
cavalieri. I cavalieri portavano corazze rosse
come il fuoco, azzurre come il giacinto e gialle
come lo zolfo. I cavalli avevano teste simili a
quelle dei leoni. Dalle loro bocche escono fuoco,
fumo e zolfo.
18 Queste tre piaghe uccisero un terzo
dell'umanità: il fuoco, il fumo e lo zolfo che
uscivano dalle loro bocche.
19 I cavalli hanno il loro potere nelle bocche e
nelle code. Le loro code infatti sono come
serpenti, hanno teste e con quelle feriscono.
20 Il resto dell'umanità, scampato a queste
piaghe, non si pentì di quello che aveva fatto
con le proprie mani. Continuò ad adorare i
demòni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di

‡ **9:11 9:11** «Apollion» significa «Distruttore». § **9:16 9:16** Alla lettera «miriadi di miriadi».

pietra e di legno, che non possono vedere né
sentire né camminare.
21 I superstiti non si pentirono né dei loro
omicidi né delle loro stregonerie,* né dei loro
rapporti sessuali illeciti né dei loro furti.

10

1 Vidi un angelo potente scendere dal cielo
avvolto in una nube. Aveva un arcobaleno sulla
testa, il volto come il sole e i piedi come colonne
di fuoco.
2 Teneva in mano un piccolo libro aperto. Posò
il piede destro sul mare e il sinistro sulla terra.
3 Gridò a gran voce, come ruggisce un leone.
Al suo grido si sentirono le voci dei sette tuoni.
4 Quando risuonarono i sette tuoni, stavo per
scrivere, ma dal cielo sentii una voce: «Tieni
sotto sigillo ciò che hanno detto i sette tuoni e
non scriverlo».
5 L'angelo che avevo visto in piedi sul mare e
sulla terra alzò la mano destra verso il cielo
6 e giurò nel nome di chi vive per sempre, di
chi ha creato il cielo e ciò che contiene, la terra e
ciò che contiene, il mare e ciò che contiene: non
ci sarebbe stato più alcun rinvio,
7 ma nei giorni in cui si sarebbe fatto sentire il
settimo angelo, quando sarebbe stato sul punto
di suonare la tromba, il mistero di Dio si sarebbe
compiuto, come Dio aveva annunciato ai suoi
servitori, i profeti.
8 La voce che avevo sentito dal cielo tornò a
parlarmi: «Va' a prendere il libro aperto dalla

* **9:21 9:21** Il termine qui tradotto «stregonerie» implica anche l'uso di pozioni, veleni e droghe.

mano dell'angelo che sta in piedi sul mare e
sulla terra».
9 Andai dall'angelo e gli chiesi di darmi il
piccolo libro.
Mi disse: «Prendilo e mangialo. Ti lascerà
l'amaro nello stomaco, ma in bocca sarà dolce
come il miele».
10 Presi il piccolo libro dalla mano dell'angelo
e lo mangiai. In bocca era dolce come il miele,
ma dopo averlo mangiato sentii l'amaro nello
stomaco.
11 Mi dissero:* «Devi profetizzare ancora su
molti popoli, nazioni, lingue e re».

11

1 Mi fu data una canna simile a un bastone.
Qualcuno disse: «Alzati e misura il tempio di Dio,
l'altare e le persone che adorano nel tempio.
2 Il cortile esterno del tempio lascialo da parte,
senza misurarlo, perché è stato dato alle
nazioni, che calpesteranno la città santa per
quarantadue mesi.
3 Darò potere ai miei due testimoni e
profetizzeranno per milleduecentosessanta
giorni, con abiti di tela di sacco».
4 Sono i due olivi e i due candelabri che stanno
davanti al Signore della terra.
5 Se qualcuno vuole far loro del male, dalla
loro bocca esce fuoco che divora i loro nemici.
Chi vuole far loro del male deve essere ucciso
così.

---

* **10:11** **10:11** Una variante riporta «Mi disse» invece di «Mi dissero».

6 Hanno il potere di chiudere il cielo perché
non piova nei giorni in cui profetizzano. Hanno
potere sulle acque per trasformarle in sangue e
colpire la terra con ogni sorta di piaga, ogni
volta che lo vogliono.

7 Quando avranno finito di rendere la loro
testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà
loro guerra, li vincerà e li ucciderà.
8 I loro cadaveri rimarranno per strada nella
grande città. È lì che fu crocifisso anche il loro
Signore. In senso spirituale quella città si
chiama Sodoma ed Egitto.
9 Persone di vari popoli, tribù, lingue e nazioni
guarderanno i loro cadaveri per tre giorni e
mezzo e non permetteranno che siano deposti in
una tomba.
10 Gli abitanti della terra si rallegreranno della
loro sorte e faranno festa. Si scambieranno doni,
perché questi due profeti avevano tormentato
gli abitanti della terra.

11 Dopo quei tre giorni e mezzo, un soffio di
vita venuto da Dio entrò in loro. Si alzarono in
piedi e chi li vide ne fu atterrito.
12 Sentii una voce forte dal cielo dire loro:
«Salite quassù!» Salirono in cielo in una nube,
sotto gli occhi dei loro nemici.
13 Quel giorno ci fu un grande terremoto.
Crollò un decimo della città e nel terremoto
morirono settemila persone. Gli altri,
terrorizzati, resero gloria al Dio del cielo.

14 La seconda sciagura è passata. La terza sta
per arrivare.

15 Suonò il settimo angelo. In cielo
risuonarono voci possenti: «Il regno del mondo è
diventato il regno del nostro Signore e del suo
Cristo. Regnerà per sempre!»
16 I ventiquattro anziani, che siedono sui loro
troni davanti al trono di Dio, caddero faccia a
terra e adorarono Dio,
17 dicendo: «Ti ringraziamo, Signore Dio,
Onnipotente, tu che sei e che eri,* perché hai
preso in mano la tua grande potenza e hai
regnato.
18 Le nazioni si sono infuriate, ed è arrivata la
tua ira. È giunto il momento di giudicare i morti,
di dare la ricompensa ai tuoi servi, i profeti, ai
tuoi fedeli e a chi teme il tuo nome, piccoli e
grandi, e di distruggere chi distrugge la terra».
19 Si aprì il tempio di Dio che è in cielo e nel
tempio si vide l'arca dell'alleanza del Signore.
Seguirono lampi, fragori, tuoni, un terremoto e
una forte grandinata.

12

1 In cielo si vide un grande segno: una donna
vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sulla
testa una corona di dodici stelle.
2 Era incinta e gridava per i dolori del parto.
3 In cielo apparve un altro segno: un grande
drago rosso, con sette teste, dieci corna e sette
corone sulle teste.
4 Con la coda trascinò un terzo delle stelle del
cielo e le gettò sulla terra. Il drago si mise

* **11:17 11:17** Una variante aggiunge «e che vieni».

davanti alla donna che stava per partorire, per
divorare suo figlio appena fosse nato.
5 La donna partorì un figlio, un maschio,
destinato a governare tutte le nazioni con un
bastone di ferro. Il figlio della donna fu portato
in alto, fino a Dio e al suo trono.
6 La donna fuggì nel deserto, dove ha un posto
che Dio le ha preparato perché lì possa essere
nutrita per milleduecentosessanta giorni.

7 In cielo scoppiò una guerra. Michele e i suoi
angeli fecero guerra al drago, e il drago e i suoi
angeli combatterono.
8 Non ebbero la meglio e in cielo non si trovò
più posto per loro.
9 Fu gettato giù il grande drago, l'antico
serpente, chiamato diavolo e Satana, che
inganna il mondo intero. Fu gettato sulla terra e
con lui furono gettati i suoi angeli.

10 Sentii una voce forte in cielo: «Ora sono
giunti la salvezza, la potenza e il regno del
nostro Dio, e l'autorità del suo Cristo, perché è
stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli,
che li accusa giorno e notte davanti al nostro
Dio.
11 Lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello
e a ciò che hanno proclamato nella loro
testimonianza. Non si sono aggrappati alla vita,
neppure a costo di perderla.
12 Rallegratevi dunque, cieli, e voi che abitate
lassù! Guai alla terra e al mare, perché il diavolo
è sceso fino a voi, pieno d'ira, sapendo che gli
resta poco tempo».

13 Quando il drago si vide gettato sulla terra, si
mise a perseguitare la donna che aveva
partorito il figlio maschio.
14 Alla donna furono date le due ali della
grande aquila perché volasse al suo posto nel
deserto e lì fosse nutrita per un tempo, per più
tempi e per mezzo tempo, lontano dal serpente.
15 Il serpente vomitò dalla bocca acqua come
un fiume dietro alla donna, per farla travolgere
dalla corrente.
16 Ma la terra venne in aiuto della donna:
spalancò la bocca e inghiottì il fiume che il drago
aveva vomitato.
17 Il drago si infuriò contro la donna e andò a
fare guerra al resto dei suoi discendenti,* a
quelli che osservano i comandamenti di Dio e
restano saldi nella testimonianza di Gesù.

13

1 Poi mi fermai* sulla riva sabbiosa del mare.
Vidi salire dal mare una bestia con dieci corna e
sette teste. Sulle corna aveva dieci corone e sulle
teste nomi blasfemi.
2 La bestia che vidi somigliava a un leopardo.
Aveva le zampe come quelle di un orso e la
bocca come quella di un leone. Il drago le diede
la sua potenza, il suo trono e una grande
autorità.
3 Una delle sue teste sembrava ferita a morte.
Ma la sua ferita mortale guarì e tutti sulla terra
rimasero sbalorditi davanti alla bestia.

---

* **12:17 12:17** Oppure «al resto del suo seme». * **13:1 13:1** Una variante riporta «si fermò».

4 Adorarono il drago perché aveva dato la sua
autorità alla bestia, e adorarono la bestia
dicendo: «Chi è come la bestia? Chi può farle
guerra?»

5 Le fu data una bocca per pronunciare
vanterie e bestemmie, e le fu data autorità di
fare guerra per quarantadue mesi.
6 Aprì la bocca per bestemmiare contro Dio,
per oltraggiare il suo nome, la sua dimora e
quanti abitano in cielo.
7 Le fu concesso di far guerra ai fedeli di Dio e
di vincerli. Le fu data autorità su ogni tribù,
popolo, lingua e nazione.
8 La adoreranno tutti gli abitanti della terra il
cui nome, fin dalla creazione del mondo, non è
stato scritto nel libro della vita dell'Agnello che è
stato ucciso.
9 Chi ha orecchie ascolti.
10 Chi deve andare in prigionia andrà in
prigionia. Chi è destinato a essere ucciso con la
spada dovrà essere ucciso.† Qui si vedono la
perseveranza e la fede di chi appartiene a Dio.

11 Vidi un'altra bestia salire dalla terra. Aveva
due corna come quelle di un agnello e parlava
come un drago.
12 Esercita tutta l'autorità della prima bestia in
sua presenza. Fa sì che la terra e i suoi abitanti
adorino la prima bestia, la cui ferita mortale era
guarita.

† **13:10 13:10** Una variante riporta: «Chi conduce in prigionia andrà in prigionia. Chi ucciderà con la spada dovrà essere ucciso con la spada».

13 Compie grandi segni, al punto da far
scendere fuoco dal cielo sulla terra sotto gli
occhi di tutti.
14 Con i segni che le fu concesso di compiere
davanti alla bestia, inganna la mia stessa‡ gente
che abita sulla terra. Dice agli abitanti della
terra di fabbricare un'immagine in onore della
bestia che aveva ricevuto un colpo di spada ed
era rimasta in vita.
15 Le fu concesso di infondere il respiro
nell'immagine della bestia perché l'immagine
potesse parlare e far uccidere tutti quelli che
non l'avessero adorata.
16 Fa marchiare tutti, piccoli e grandi, ricchi e
poveri, liberi e schiavi, sulla mano destra o sulla
fronte
17 e fa sì che nessuno possa comprare o
vendere senza avere il marchio, cioè il nome
della bestia o il numero del suo nome.
18 Qui ci vuole saggezza. Chi ha acume calcoli
il numero della bestia, perché è il numero di un
uomo. Il suo numero è seicentosessantasei.

14

1 Guardai e vidi l'Agnello in piedi sul monte
Sion. Con lui c'erano centoquarantaquattromila
persone, con il suo nome e quello di suo Padre
scritti sulla fronte.
2 Sentii venire dal cielo un suono simile al
fragore di grandi acque e al rombo di un grande
tuono. Sembrava di sentire musicisti suonare le
loro cetre.

‡ **13:14 13:14** Una variante omette «mia stessa».

3 Cantano un canto nuovo davanti al trono,
davanti alle quattro creature viventi e agli
anziani. Nessuno poteva impararlo, tranne i
centoquarantaquattromila che erano stati
riscattati dalla terra.
4 Sono quelli che non si sono contaminati con
donne, perché sono vergini. Seguono l'Agnello
dovunque vada. Gesù li ha riscattati fra gli
uomini, come i primi frutti destinati a Dio e
all'Agnello.
5 Sulle loro labbra non si è trovata nessuna
menzogna, perché sono senza colpa.*
6 Vidi un angelo volare in mezzo al cielo.
Portava una buona notizia eterna da
annunciare agli abitanti della terra, a ogni
nazione, tribù, lingua e popolo.
7 Disse a gran voce: «Temete il Signore e
dategli gloria, perché è arrivata l'ora del suo
giudizio. Adorate chi ha fatto il cielo, la terra, il
mare e le sorgenti d'acqua!»
8 Lo seguì un secondo angelo, che disse: «È
caduta Babilonia la grande, che ha fatto bere a
tutte le nazioni il vino della sua dissolutezza
sessuale, un vino carico d'ira».
9 Li seguì un terzo angelo che disse a gran
voce: «Chi adora la bestia e la sua immagine e
riceve un marchio sulla fronte o sulla mano
10 berrà anche lui il vino dell'ira di Dio,
preparato nella coppa della sua collera senza
essere diluito. Sarà tormentato con fuoco e zolfo
davanti agli angeli santi e all'Agnello.

---

* **14:5 14:5** Una variante aggiunge «davanti al trono di Dio».

11 Il fumo del loro tormento sale per sempre.
Né chi adora la bestia e la sua immagine né chi
riceve il marchio del suo nome ha tregua, di
giorno o di notte.
12 Qui si vede la perseveranza di chi
appartiene a Dio e osserva i suoi comandamenti
e custodisce la fede di Gesù».
13 Sentii una voce dal cielo: «Scrivi: “Beati i
morti che d’ora in poi muoiono nel Signore”».
«Sì», dice lo Spirito, «perché trovino riposo
dalle loro fatiche: le loro azioni li
accompagnano».
14 Guardai e vidi una nube bianca. Sulla nube
sedeva una figura dall’aspetto umano.✡ Portava
sulla testa una corona d’oro e in mano una falce
affilata.
15 Un altro angelo uscì dal tempio e gridò a
gran voce a chi sedeva sulla nube: «Metti mano
alla falce e mieti, perché è venuta l’ora di
mietere e il raccolto della terra è maturo!»
16 Chi sedeva sulla nube fece scendere la falce
sulla terra e la terra fu mietuta.
17 Un altro angelo uscì dal tempio che è in
cielo. Anche lui aveva una falce affilata.
18 Un altro angelo, quello che ha potere sul
fuoco, uscì dall’altare e gridò a gran voce
all’angelo con la falce affilata: «Metti mano alla
tua falce affilata e raccogli i grappoli della vite
della terra, perché la sua uva è ormai matura!»
19 L’angelo calò la sua falce sulla terra, ne
raccolse i grappoli e li gettò nel grande torchio
dell’ira di Dio.

✡ **14:14 14:14** Daniele 7:13

20 L'uva fu pigiata nel torchio fuori della città.
Dal torchio uscì sangue fino all'altezza delle
briglie dei cavalli, per milleseicento stadi.†

15

1 Vidi in cielo un altro segno, grande e
stupefacente: sette angeli con le sette ultime
piaghe. In quelle piaghe giunge infatti a
compimento l'ira di Dio.
2 Vidi come un mare di vetro misto a fuoco.
Sul mare di vetro stavano in piedi, con le cetre
di Dio, quelli che avevano vinto la bestia, la sua
immagine* e il numero del suo nome.
3 Intonarono il canto di Mosè, servitore di Dio,
e il canto dell'Agnello:
«Grandi e meravigliose sono le tue opere,
Signore Dio, Onnipotente!
Tu, Re delle nazioni, agisci con giustizia e
verità.
4 Chi non ti temerà, Signore,
e non renderà gloria al tuo nome?
Tu solo, infatti, sei santo.
Tutte le nazioni verranno davanti a te per
adorarti,
perché si sono manifestate le tue azioni
giuste».
5 Poi guardai. In cielo si aprì il tempio della
tenda della testimonianza.
6 Ne uscirono i sette angeli con le sette piaghe,
vestiti di lino puro e splendente, con fasce d'oro
attorno al petto.

---

† **14:20** **14:20** Milleseicento stadi equivalgono a circa 296 chilometri. * **15:2** **15:2** Una variante aggiunge «il suo marchio».

7 Una delle quattro creature viventi diede ai
sette angeli sette coppe d'oro, colme dell'ira di
Dio, che vive per sempre.
8 Il tempio si riempì del fumo che veniva dalla
gloria e dalla potenza di Dio. Nessuno poteva
entrare nel tempio finché non si fossero
compiute le sette piaghe dei sette angeli.

16

1 Sentii una voce forte venire dal tempio e dire
ai sette angeli: «Andate a versare sulla terra le
sette coppe dell'ira di Dio!»
2 Il primo andò e versò la sua coppa sulla
terra: un'ulcera maligna e dolorosa colpì quelli
che avevano il marchio della bestia e ne
adoravano l'immagine.
3 Il secondo angelo versò la sua coppa nel
mare, e il mare divenne sangue, come il sangue
di un morto. Ogni essere vivente nel mare morì.
4 Il terzo versò la sua coppa nei fiumi e nelle
sorgenti d'acqua, che divennero sangue.
5 Sentii l'angelo delle acque dire: «Tu che sei e
che eri, tu che sei santo, sei giusto perché hai
pronunciato questi giudizi.
6 Hanno versato il sangue dei tuoi fedeli e dei
profeti e tu hai dato loro sangue da bere. Se lo
meritano».
7 Sentii l'altare dire: «Sì, Signore Dio,
Onnipotente, i tuoi giudizi sono veri e giusti».
8 Il quarto versò la sua coppa sul sole, che
ricevette il potere di bruciare le persone con il
fuoco.

9 Un calore tremendo investì le persone e le
ustionò. Bestemmiarono il nome di Dio, che ha
potere su queste piaghe. Non si pentirono e non
gli resero gloria.
10 Il quinto versò la sua coppa sul trono della
bestia. Il suo regno piombò nel buio. La gente si
mordeva la lingua dal dolore
11 e bestemmiava il Dio del cielo per i dolori e
le piaghe. Eppure non si pentì delle proprie
azioni.
12 Il sesto versò la sua coppa sul grande fiume
Eufrate. Le sue acque si prosciugarono, per
preparare la via ai re che vengono da dove sorge
il sole.*
13 Dalla bocca del drago, dalla bocca della
bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire
tre spiriti impuri, simili a rane.
14 Sono infatti spiriti di demòni, che compiono
segni e vanno dai re di tutta la terra abitata per
riunirli in vista della guerra del grande giorno di
Dio, l'Onnipotente.
15 «Ecco, vengo come un ladro. Beato chi
veglia e tiene addosso le proprie vesti, perché
non vada in giro nudo e nessuno veda la sua
vergogna».
16 Li radunò nel luogo chiamato in ebraico
«Armageddon».
17 Il settimo versò la sua coppa nell'aria. Dal
tempio del cielo, dal trono, uscì una voce forte:
«È compiuto!»
18 Ci furono lampi, fragori e tuoni, poi un
grande terremoto, così grande e violento come

* **16:12 16:12** Oppure «da oriente».

non ce n'era mai stato da quando l'umanità
esiste sulla terra.
19 La grande città si spaccò in tre parti e le
città delle nazioni crollarono. Dio si ricordò di
Babilonia la grande per darle la coppa colma del
vino della sua ira furiosa.
20 Ogni isola fuggì e dei monti non si trovò più
traccia.
21 Enormi chicchi di grandine, del peso di
circa un talento,† caddero dal cielo sulle
persone. La gente bestemmiò Dio per la piaga
della grandine, tanto era tremenda.

17

1 Uno dei sette angeli che avevano le sette
coppe venne a parlarmi: «Vieni qui. Ti mostrerò
come viene giudicata la grande prostituta, che
siede su molte acque
2 e con la quale i re della terra hanno avuto
rapporti sessuali illeciti. Gli abitanti della terra
si sono ubriacati con il vino della sua
dissolutezza sessuale».
3 L'angelo mi portò in un deserto, nello Spirito.
Vidi una donna seduta su una bestia scarlatta,
coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci
corna.
4 La donna era vestita di porpora e scarlatto,
ornata d'oro, pietre preziose e perle. Teneva in
mano una coppa d'oro piena di orrori e delle
impurità della dissolutezza sessuale della terra.
5 Sulla sua fronte era scritto un nome:
«MISTERO, BABILONIA LA GRANDE, MADRE

† **16:21 16:21** Un talento equivale a circa 30 chilogrammi.

DELLE PROSTITUTE E DEGLI ORRORI DELLA TERRA».
6 Vidi la donna ubriaca del sangue dei fedeli di
Dio e del sangue dei martiri di Gesù. A vederla
rimasi sbalordito.
7 L'angelo mi disse: «Perché ti meravigli? Ti
svelerò il mistero della donna e della bestia che
la porta, quella con le sette teste e le dieci corna.
8 La bestia che hai visto era e non è più. Sta
per salire dall'abisso e andare in rovina. Gli
abitanti della terra i cui nomi non sono scritti
nel libro della vita fin dalla creazione del mondo
si meraviglieranno vedendo che la bestia era,
non è più e sarà di nuovo presente.*
9 Qui ci vuole una mente saggia. Le sette teste
sono sette monti sui quali siede la donna.
10 Sono sette re. Cinque sono caduti, uno
regna e l'ultimo non è ancora arrivato. Quando
verrà dovrà restare per poco tempo.
11 La bestia che era e non è più è a sua volta
un ottavo re: fa parte dei sette e va in rovina.
12 Le dieci corna che hai visto sono dieci re
che non hanno ancora ricevuto un regno, ma
ricevono autorità come re insieme alla bestia
per un'ora.
13 Hanno tutti lo stesso intento e cedono alla
bestia la loro potenza e la loro autorità.
14 Faranno guerra all'Agnello e l'Agnello li
vincerà, perché è Signore dei signori e Re dei re.
Quelli che sono con lui sono stati chiamati e
scelti, e sono fedeli».

---

* **17:8 17:8** Una variante riporta «eppure c'è» invece di «sarà di nuovo presente».

15 Mi disse: «Le acque che hai visto, dove siede
la prostituta, sono popoli, folle, nazioni e lingue.
16 Le dieci corna che hai visto e la bestia
odieranno la prostituta, la ridurranno in rovina,
la spoglieranno fino a lasciarla nuda,
mangeranno la sua carne e la bruceranno
interamente nel fuoco.
17 È stato Dio a mettere nel loro cuore la
volontà di realizzare il suo intento, di agire tutti
d'accordo e di dare il loro regno alla bestia,
finché non si avveri ciò che Dio ha detto.
18 La donna che hai visto è la grande città che
regna sui re della terra».

18

1 Poi vidi un altro angelo scendere dal cielo.
Aveva grande autorità e la sua gloria illuminò la
terra.
2 Gridò con voce possente: «È caduta, è caduta
Babilonia la grande! È diventata dimora di
demòni, prigione di ogni spirito impuro e
prigione di ogni uccello impuro e detestato.
3 Tutte le nazioni, infatti, hanno bevuto il vino
della sua dissolutezza sessuale, un vino carico
d'ira. I re della terra hanno avuto rapporti
sessuali illeciti con lei e i mercanti della terra si
sono arricchiti grazie all'abbondanza del suo
lusso».
4 Sentii un'altra voce dal cielo: «Uscite da lei,
popolo mio, per non prendere parte ai suoi
peccati e non essere colpiti dalle sue piaghe,
5 perché i suoi peccati sono arrivati fino al
cielo e Dio si è ricordato delle sue malvagità.

6 Trattatela come lei ha trattato gli altri.
Ripagatela per quello che ha fatto, dandole il
doppio. Nella coppa in cui ha mescolato la
bevanda, mescolatene per lei il doppio.
7 Tanto si è esaltata e data agli eccessi,
altrettanto tormento e lutto infliggetele. Dice
infatti in cuor suo: “Siedo da regina. Non sono
vedova e non conoscerò mai il lutto”.
8 Per questo in un solo giorno la colpiranno le
sue piaghe, morte, lutto e carestia. Sarà bruciata
interamente nel fuoco, perché potente è il
Signore Dio che l’ha giudicata.

9 I re della terra che con lei hanno avuto
rapporti sessuali illeciti e si sono dati agli
eccessi, vedendo il fumo dell’incendio,
piangeranno e si lamenteranno per lei.
10 Resteranno lontani per paura del suo
tormento e diranno: “Guai, guai a te, Babilonia,
grande e potente città! In un’ora è arrivato il tuo
giudizio”.
11 I mercanti della terra piangono per lei,
affranti, perché nessuno compra più la loro
merce:
12 oro, argento, pietre preziose, perle, lino fine,
porpora, seta, scarlatto, ogni specie di legno
costoso, ogni sorta di recipienti d’avorio e di
legno pregiatissimo, di bronzo, di ferro e di
marmo,
13 cannella, incenso, profumo, olibano, vino,
olio d’oliva, fior di farina, grano, bovini, pecore,
cavalli, carri, corpi e anime di esseri umani.
14 Hai perduto i frutti che desideravi con tutta
l’anima. Quanto avevi di raffinato e sontuoso è

scomparso e non lo ritroverai mai più.
15 I mercanti di queste merci, arricchiti grazie
a lei, resteranno lontani per paura del suo
tormento. Piangeranno, affranti,
16 dicendo: “Guai, guai alla grande città,
vestita di lino fine, porpora e scarlatto, ornata
d’oro, pietre preziose e perle!
17 In un’ora tanta ricchezza è andata in
rovina”. Ogni capitano di nave, tutti quelli che
viaggiano per mare, i marinai e tutti quelli che
vivono del mare si tennero lontani.
18 Vedendo il fumo dell’incendio gridarono:
“Che cosa è mai paragonabile alla grande città?”
19 Si gettarono polvere sulla testa, e tra pianti
e lamenti gridarono: “Guai, guai alla grande
città! La sua immensa ricchezza ha fatto la
fortuna di tutti quelli che avevano navi in
mare!” In una sola ora è stata ridotta in rovina.
20 Rallegratevi per quel che le è accaduto,
cielo, fedeli di Dio, apostoli e profeti, perché Dio
ha pronunciato contro di lei il giudizio che vi
rende giustizia».
21 Un angelo potente sollevò una pietra simile
a una grande macina e la gettò nel mare,
dicendo: «Così, con violenza, sarà abbattuta
Babilonia, la grande città, e non la si troverà mai
più.
22 In te non si sentirà più il suono di cetre,
canti, flauti e trombe. In te non si troverà più
nessun artigiano, di qualsiasi mestiere. In te non
si sentirà più il rumore della macina.
23 In te non splenderà più la luce di una
lampada, in te non si sentirà più la voce dello

sposo e della sposa. I tuoi mercanti, infatti,
erano i principi della terra e con la tua
stregoneria sono state ingannate tutte le nazioni.
24 In lei si è trovato il sangue dei profeti e dei
fedeli di Dio e di tutti quelli che sono stati uccisi
sulla terra».

19

1 Poi sentii in cielo come la voce possente di
una grande folla: «Alleluia! Al nostro Dio
appartengono la salvezza, la potenza e la gloria,
2 perché i suoi giudizi sono veri e giusti. Ha
giudicato la grande prostituta, che aveva
corrotto la terra con la sua dissolutezza sessuale,
e ha vendicato il sangue dei suoi servitori, che
lei ha versato».
3 Una seconda voce disse: «Alleluia! Il fumo di
Babilonia sale per sempre».
4 I ventiquattro anziani e le quattro creature
viventi si prostrarono e adorarono Dio seduto
sul trono, dicendo: «Amen! Alleluia!»
5 Dal trono uscì una voce: «Lodate il nostro
Dio, voi tutti suoi servitori, voi che lo temete,
piccoli e grandi!»
6 Sentii come la voce di una grande folla, come
il fragore di grandi acque, come il rombo di
tuoni possenti: «Alleluia, perché regna il Signore
nostro Dio, l'Onnipotente!
7 Rallegriamoci, esultiamo e diamogli gloria.
Sono arrivate le nozze dell'Agnello e la sua sposa
si è preparata».
8 Le fu concesso di vestirsi di lino fine,
splendente e puro. Quel lino fine rappresenta le
azioni giuste dei fedeli di Dio.

9 Mi disse: «Scrivi: “Beati gli invitati al
banchetto di nozze dell’Agnello”». Poi mi disse:
«Queste sono parole vere di Dio».
10 Caddi ai suoi piedi per adorarlo. Mi disse:
«Fermati, non farlo! Sono un servitore come te e
come i tuoi fratelli che custodiscono la
testimonianza di Gesù. Adora Dio, perché la
testimonianza di Gesù è lo Spirito della
profezia».
11 Vidi il cielo aperto, e apparve un cavallo
bianco. Chi lo cavalca si chiama Fedele e
Veritiero. Giudica e combatte con giustizia.
12 I suoi occhi sono una fiamma di fuoco e
sulla testa ha molte corone. Porta vari nomi
scritti e, oltre a quelli, un nome scritto che
conosce soltanto lui.
13 Indossa una veste cosparsa di sangue. Il suo
nome è «la Parola di Dio».
14 Vestiti di lino fine, bianco e puro, gli eserciti
del cielo lo seguivano su cavalli bianchi.
15 Dalla sua bocca esce una spada affilata a
doppio taglio, per colpire le nazioni. Le
governerà con un bastone di ferro.✡ Pesta l’uva
nel torchio dell’ira furiosa di Dio, l’Onnipotente.
16 Sulla veste e sulla coscia porta scritto un
nome: «RE DEI RE E SIGNORE DEI SIGNORI».
17 Vidi un angelo in piedi nel sole. Gridò a gran
voce a tutti gli uccelli in volo nel cielo: «Venite,
radunatevi per il grande banchetto di Dio,*
18 per mangiare carne di re, carne di
comandanti, carne di uomini potenti, carne di

✡ **19:15 19:15** Salmi 2:9 * **19:17 19:17** Una variante riporta «banchetto del grande Dio» invece di «grande banchetto di Dio».

cavalli e carne dei loro cavalieri, e carne di tutti,
liberi e schiavi, piccoli e grandi».
19 Vidi la bestia, i re della terra e i loro eserciti
radunati per muovere guerra a chi sedeva sul
cavallo e al suo esercito.
20 La bestia fu catturata insieme al falso
profeta, che aveva compiuto segni davanti alla
bestia. Con quei segni aveva ingannato quelli
che avevano ricevuto il marchio della bestia e
quelli che adoravano la sua immagine. Tutti e
due furono gettati vivi nel lago di fuoco in cui
brucia lo zolfo.
21 Gli altri furono uccisi con la spada di chi
sedeva sul cavallo, la spada che gli usciva dalla
bocca. Tutti gli uccelli si saziarono della loro
carne.

20

1 Vidi un angelo scendere dal cielo con la
chiave dell'abisso e una grossa catena in mano.
2 Afferrò il drago, l'antico serpente, che è il
diavolo e Satana e che inganna tutta la terra
abitata,* e lo legò per mille anni.
3 Lo gettò nell'abisso, chiuse e sigillò l'abisso
sopra di lui, perché non ingannasse più le
nazioni fino al termine dei mille anni. Dopo
dovrà essere liberato per poco tempo.
4 Vidi dei troni. Su quei troni si sedettero
alcuni, che ricevettero il potere di giudicare.
Vidi le anime di quelli che erano stati decapitati
per la testimonianza di Gesù e per la parola di
Dio, e quelli che non avevano adorato la bestia

* **20:2 20:2** Una variante omette «che inganna tutta la terra abitata».

né la sua immagine e non avevano ricevuto il
marchio sulla fronte e sulla mano. Tornarono in
vita e regnarono con Cristo per mille anni.
5 Gli altri morti non tornarono in vita prima
del termine dei mille anni. Questa è la prima
risurrezione.
6 Beato e santo chi partecipa alla prima
risurrezione. Su queste persone la seconda
morte non ha potere. Saranno sacerdoti di Dio e
di Cristo e regneranno con lui per mille anni.

7 Dopo i mille anni Satana sarà liberato dalla
sua prigione
8 e uscirà per ingannare le nazioni ai quattro
angoli della terra, Gog e Magog, e radunarle per
la guerra. Saranno numerose come la sabbia del
mare.
9 Avanzarono per tutta la distesa della terra e
circondarono l'accampamento dei fedeli di Dio e
la città amata. Dio mandò dal cielo un fuoco che
divorò gli assedianti.
10 Il diavolo che li aveva ingannati fu gettato
nel lago di fuoco e zolfo, dove sono anche la
bestia e il falso profeta. Saranno tormentati
giorno e notte per sempre.

11 Vidi un grande trono bianco e chi ci sedeva.
La terra e il cielo fuggirono davanti al suo volto,
e non si trovò più posto per loro.
12 Vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi
davanti al trono. Furono aperti dei libri. Fu
aperto anche un altro libro, il libro della vita. I
morti furono giudicati secondo le loro azioni, in
base a ciò che era scritto nei libri.

13 Il mare restituì i morti che erano nelle sue
acque. La Morte e il regno dei morti†
restituirono i morti che erano in loro. Tutti i
morti furono giudicati, ciascuno secondo le
proprie azioni.
14 La Morte e il regno dei morti‡ furono gettati
nel lago di fuoco. Il lago di fuoco è la seconda
morte.
15 Chi non risultò scritto nel libro della vita fu
gettato nel lago di fuoco.

21

1 Vidi un cielo nuovo e una terra nuova,
perché il primo cielo e la prima terra erano
scomparsi e il mare non c'è più.
2 Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio, preparata come una
sposa che si è ornata per lo sposo.
3 Sentii una voce forte dal cielo: «Ecco la
dimora di Dio, in mezzo agli esseri umani.
Abiterà con loro, e loro saranno il suo popolo.
Dio stesso sarà con loro, sarà il loro Dio.
4 Asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. Non
ci sarà più la morte, né lutto, né pianto, né
dolore. Le cose di prima sono ormai
scomparse».
5 Chi siede sul trono disse: «Ecco, rendo nuova
ogni cosa». Disse ancora: «Scrivi, perché queste
parole di Dio sono affidabili e vere».
6 Mi disse: «Io sono l'Alfa e l'Omega, il
Principio e la Fine. A chi ha sete darò

† **20:13** **20:13** Oppure «l'inferno». ‡ **20:14** **20:14** Oppure «l'inferno».

gratuitamente da bere dalla sorgente dell'acqua
della vita.
7 A chi vince darò queste cose. Io sarò il suo
Dio e lui sarà mio figlio.
8 Ma i codardi, quelli che non credono, i
peccatori,* chi compie azioni ripugnanti, gli
assassini, chi ha rapporti sessuali illeciti, gli
stregoni,† gli idolatri e tutti i bugiardi avranno la
loro sorte nel lago in cui ardono fuoco e zolfo. È
questa la seconda morte».

9 Venne uno dei sette angeli con le sette coppe
cariche delle sette ultime piaghe e mi disse:
«Vieni qui. Ti mostrerò la sposa, la moglie
dell'Agnello».
10 L'angelo mi portò nello Spirito su un monte
grande e alto e mi mostrò la città santa,
Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio,
11 splendente della gloria di Dio. La sua luce
era come quella di una pietra preziosissima,
simile al diaspro limpido come il cristallo.
12 Aveva un muro grande e alto, con dodici
porte. Alle porte stavano dodici angeli, e sulle
porte erano scritti i nomi delle dodici tribù
d'Israele.
13 Tre porte erano a est, tre a nord, tre a sud e
tre a ovest.
14 Il muro della città poggiava su dodici
fondamenta e su di esse c'erano i dodici nomi
dei dodici apostoli dell'Agnello.

---

* **21:8 21:8** Una variante omette «i peccatori». † **21:8 21:8** Il termine qui tradotto «stregoni» include anche chi usa pozioni e droghe.

15 Chi mi parlava aveva una canna d'oro per
misurare la città, le sue porte e le sue mura.
16 La città è quadrata, tanto lunga quanto
larga. La misurò con la canna: 12.012 stadi.‡
Lunghezza, larghezza e altezza sono uguali.
17 Il suo muro misura 144 cubiti,§ secondo la
misura umana, che è anche quella dell'angelo.
18 Le mura erano di diaspro e la città era d'oro
puro, come vetro puro.
19 Le fondamenta delle mura erano ornate di
pietre preziose di ogni genere. Il primo
basamento era di diaspro, il secondo di zaffiro,*
il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo,
20 il quinto di sardonica, il sesto di sardio, il
settimo di crisolito, l'ottavo di berillo, il nono di
topazio, il decimo di crisoprasio, l'undicesimo di
giacinto e il dodicesimo di ametista.
21 Le dodici porte erano dodici perle, ciascuna
fatta di una sola perla. La strada della città era
d'oro puro, come vetro trasparente.
22 Non vidi nessun tempio nella città, perché il
Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il
suo tempio.
23 La città non ha bisogno della luce del sole o
della luna, perché l'ha illuminata la gloria stessa
di Dio, e la sua lampada è l'Agnello.
24 Le nazioni cammineranno alla sua luce. I re
della terra portano nella città la gloria e l'onore
delle nazioni.

‡ **21:16 21:16** 12.012 stadi equivalgono a circa 2.221 chilometri. Una variante riporta 12.000 stadi invece di 12.012. § **21:17 21:17** Centoquarantaquattro cubiti equivalgono a circa 65,8 metri.
* **21:19 21:19** Oppure «di lapislazzuli».

25 Le sue porte non saranno mai chiuse di
giorno, perché là non ci sarà notte,
26 e porteranno nella città la gloria e l'onore
delle nazioni per poterci entrare.
27 Non entrerà nella città nulla di profano, né
chi compie azioni ripugnanti o pratica la
menzogna. Ci entrerà soltanto chi è iscritto nel
libro della vita dell'Agnello.

22

1 Mi mostrò un fiume* d'acqua della vita,
limpido come il cristallo, che sgorgava dal trono
di Dio e dell'Agnello
2 e scorreva in mezzo alla strada della città.
Sulle due rive del fiume c'era l'albero della vita,
che produceva dodici specie di frutti e dava
frutto ogni mese. Le foglie dell'albero servivano
a guarire le nazioni.
3 Non ci sarà più nessuna maledizione. Nella
città ci sarà il trono di Dio e dell'Agnello e i suoi
servitori lo serviranno.
4 Vedranno il suo volto e sulla fronte
porteranno il suo nome.
5 Non ci sarà notte e non avranno bisogno di
luce di lampada o di sole, perché il Signore Dio li
illuminerà. Regneranno per sempre.

6 Mi disse: «Queste parole sono affidabili e
vere. Il Signore Dio degli spiriti dei profeti ha
mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi
ciò che deve accadere presto».

---

* **22:1 22:1** Una variante aggiunge che il fiume era «puro».

7 «Ecco, verrò presto! Beato chi custodisce le
parole della profezia di questo libro».
8 Sono io, Giovanni, che ho sentito e visto
queste cose. Dopo averle sentite e viste, mi
gettai ai piedi dell'angelo che me le aveva
mostrate, per adorarlo.
9 Mi disse: «Non farlo! Sono un servitore come
te, come i tuoi fratelli, i profeti, e come quelli
che custodiscono le parole di questo libro. Adora
Dio».
10 Mi disse: «Non mettere sotto sigillo le parole
della profezia di questo libro, perché il tempo è
vicino.
11 Chi agisce ingiustamente continui ad agire
ingiustamente. Chi è impuro resti impuro. Chi è
giusto continui ad agire con giustizia. Chi è
santo resti santo».
12 «Ecco, verrò presto! Ho con me la mia
ricompensa, per ripagare ciascuno secondo le
sue azioni.
13 Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo,
il Principio e la Fine.
14 Beati quelli che mettono in pratica i suoi
comandamenti.† Avranno così diritto di
accedere all'albero della vita e potranno entrare
in città passando per le porte.
15 Fuori restano i cani, gli stregoni, chi ha
rapporti sessuali illeciti, gli assassini, gli idolatri
e tutti quelli che amano la falsità e la praticano.
16 Io, Gesù, ho mandato il mio angelo a
rendervi testimonianza di queste cose per le

† **22:14 22:14** Una variante riporta «lavano le proprie vesti» invece di «mettono in pratica i suoi comandamenti».

comunità. Io sono la Radice e la Discendenza di
Davide, la Stella luminosa del mattino».
17 Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!» Chi
ascolta dica: «Vieni!» Chi ha sete venga. Chi lo
desidera prenda gratuitamente l'acqua della
vita.
18 Rendo testimonianza a tutti quelli che
ascoltano le parole della profezia di questo
libro: se qualcuno aggiunge qualcosa a queste
parole, Dio aggiungerà alla sua sorte le piaghe
scritte in questo libro.
19 Se qualcuno toglie qualcosa dalle parole del
libro di questa profezia, Dio lo priverà della sua
parte nell'albero‡ della vita e nella città santa,
descritti in questo libro.
20 Chi attesta queste cose dice: «Sì, verrò
presto».
Amen! Sì, vieni, Signore Gesù!
21 La grazia del Signore Gesù Cristo sia con
tutti i fedeli di Dio. Amen.

‡ **22:19** **22:19** Una variante riporta «nel libro» invece di «nell'albero».

Biblia de la Libertad
The Holy Bible in Italian, Freedom Bible Translation

Public Domain

Language: italiano (Italian)

Destinato al pubblico dominio da eBible.org (CC0).

Questa è una bozza di traduzione della Bibbia. Si prega di inviare commenti e suggerimenti per il miglioramento a eBible.org+itafb@gmail.com.

Dedicated to the Public Domain by eBible.org (CC0).

This is a draft Bible translation. Please direct comments and suggestions for improvement to eBible.org+itafb@gmail.com.

2026-11-26

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 26 Nov 2026 from source files dated 26 Nov 2026
36703134-92a9-5e4c-8f69-6f890f09afac